

Rapporto annuale sulla qualità tecnica del nostro servizio di distribuzione dell'energia elettrica – anno 2025

Dal 2005 gestiamo il servizio di distribuzione dell'energia elettrica in gran parte della Provincia Autonoma di Trento, anche nelle vallate più periferiche, grazie alle 7 Unità Operative di supporto alle sedi centrali di Trento e Rovereto. In SET Distribuzione siamo **281 persone**, suddivisi tra tecnici e personale operativo.

Gestiamo **29 impianti primari e 4.544 cabine secondarie**.

Le linee MT (media tensione), che eserciamo alla tensione nominale di 20 kV, sono lunghe complessivamente 3.672 km, con 740 km di conduttori nudi, 295 km di conduttori aerei e 2.635 km di conduttori interrati.

Le linee BT (bassa tensione), che eserciamo alla tensione nominale di 400 V, sono lunghe 9.381 km, con una minima parte di 18 km in conduttori nudi, 750 km in conduttori aerei e 8.612 km in conduttori interrati.

All'interno delle Cabine Primarie sono presenti complessivamente **46 trasformatori in alta/media tensione**, con una capacità totale di 1.329 MVA, mentre nelle cabine secondarie sono installati **4.015 trasformatori da media a bassa tensione** per una potenza complessiva di 980 MVA.

La **Durata Cumulata** (di seguito definita **D1**) è un indicatore che misura il numero medio di minuti di interruzione per cliente in bassa tensione, relativamente alle sole interruzioni senza preavviso lunghe (superiori a 3 minuti) imputabili al distributore.

Il **Numero Medio** di interruzioni per cliente in bassa tensione (di seguito definito **N1**) misura invece le sole interruzioni senza preavviso, lunghe e brevi (superiori a 1 secondo e inferiori a 3 minuti) imputabili al distributore.

Relativamente all'indicatore D1, nel 2025 la durata media delle interruzioni lunghe senza preavviso per cliente in bassa tensione, per tutte le cause e tutte le origini, è stata di 16,72 minuti.

La **durata media delle interruzioni lunghe senza preavviso** per cliente in bassa tensione, attribuite ad "altre cause" con origine sulla rete MT e BT, nel corso dell'anno 2025 è stata pari a 11,21 minuti. La dicitura "altre cause" identifica le interruzioni accidentali che si sono originate sulla rete, escludendo quindi quelle originate da elementi esterni come, per esempio, la rottura di cavi interrati provocata da scavi di terzi. Nel 2025, **rispetto all'indicatore N1**, il numero medio di interruzioni senza preavviso, sia brevi che lunghe, per ciascun cliente in bassa tensione è stata di 1,28.

Il **Numero medio di interruzioni senza preavviso** per cliente in bassa tensione, attribuite ad “Altre cause” con origine sulla rete MT e BT, nel corso dell’anno 2025 è stata pari 0,73

A queste si aggiungono le **interruzioni con preavviso**, che sono necessarie per consentire i lavori di miglioramento sulla rete, e per il 2025 hanno avuto una **durata media** per cliente in bassa tensione pari a 39,34 minuti.

Nel 2025, non ci sono state interruzioni significative che abbiano superato i limiti indicati nella tabella dell'articolo 68 del TIQD.

Gli **indici di resilienza** sono stati calcolati per tutta la nostra rete di distribuzione secondo quanto definito nella Scheda n. 8 del TIQE 2020-2023 e possono essere consultati nelle mappe allegate. Sono stati calcolati gli indici per i principali rischi nell'area di nostra competenza, come la caduta di piante e manicotti di ghiaccio. Questi indici sono stati mappati sulle aree omogenee delle Comunità Energetiche, pertinenti alle singole Cabine Primarie.

L'indice di rischio (IRI) indica la probabilità che accada un guasto grave che interessa più clienti su una rete elettrica. Si calcola considerando quanto spesso succede e quanti clienti sono coinvolti dall’interruzione.

Per calcolarlo si divide il numero di clienti coinvolti nell’interruzione per il tempo medio che passa tra due guasti generati da un evento simile, come la caduta piante o i manicotti generati dalla caduta neve, che danneggiano le linee elettriche aeree.

Ci impegniamo a **ridurre i rischi legati alla caduta di piante e manicotti durante le nevicate**, sostituendo i conduttori nudi aerei con cavi isolati interrati e curando la manutenzione del taglio delle piante, in particolare nelle aree boschive.

Le **perdite di energia** sulla nostra rete elettrica, calcolate per l’anno 2025, sono state pari all’2,12%. Le perdite fisiche riportate sono state calcolate come differenza tra l’energia totale immessa in rete nell’anno 2025 (Cabine Primarie, punti di interconnessione con altri distributori, immissioni da produttori connessi alla nostra rete) e l’energia totale prelevata dalla nostra rete nel 2025 (Cabine Primarie, punti di interconnessione con altri distributori, utenti finali). A tali energie non sono stati applicati coefficienti di perdita standard o di altra natura e i dati di misura utilizzati sono derivati dai misuratori installati su rete SET e sono, nella quasi totalità, dati di misura certi (le stime riguardano un numero marginale di misure in bassa tensione). Nelle perdite di rete sono ricomprese sia le perdite di tipo tecnico che le perdite di tipo commerciale; quest’ultima tipologia di perdite è da considerare marginale, considerando che sulla nostra rete di distribuzione fenomeni di frode e di furto di energia sono rari e di scarsa entità.

Nel corso dell’anno 2025, non sono stati né aggiudicati né ricevuti contributi pubblici da parte di SET Distribuzione.